

Tesi di Laurea Magistrale

L'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità: un'analisi comparata dei servizi socio-sanitari nel contesto scolastico

Abstract

Il lavoro di tesi prende in esame il tema dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, analizzandone l'evoluzione storica, culturale e normativa ed andando ad esaminare le attuali proposte di riforma della normativa vigente, al fine di migliorare i contesti scolastici, rendendoli maggiormente inclusivi.

L'inclusione scolastica è garantita dalla sinergia di numerose componenti e dal lavoro dei vari attori che, a diversi livelli di *governance*, operano sui territori e nei contesti scolastici. Dall'analisi, emerge una corresponsabilità dei servizi territoriali, sociali, scolastici e sanitari, nella realizzazione di contesti scolastici inclusivi.

Nella trattazione, l'analisi si è concentrata sull'assistenza scolastica specialista, componente fondamentale dell'inclusione scolastica; tale assistenza viene fornita agli alunni e alle alunne con disabilità da operatori socio-sanitari ed educatori professionali e si affianca a quella del sostegno scolastico, con compiti distinti ma complementari.

Il *focus* del lavoro di tesi è incentrato sulla comparazione del *management* dell'assistenza scolastica specialistica da parte dei servizi sociali e socio-sanitari di tre diverse realtà italiane: il Comune di Perugia, quale Comune capofila della Zona Sociale n. 2 dell'Umbria, la Città Metropolitana di Bologna, quale federazione di 55 Comuni, e l'Azienda ULSS 5 Polesana, unico Ente socio-sanitario, fra gli altri, ad avere in delega dai Comuni dell'intera provincia di Rovigo, il servizio di assistenza scolastica specialistica.

Lo studio dell'organizzazione ed erogazione di questo servizio, nelle tre diverse realtà prese in esame, è stato condotto sia grazie all'analisi della documentazione resa pubblica dagli Enti (protocolli d'intesa, accordi di programma, protocolli operativi, programmi operativi regionali del fondo sociale europeo, capitoli tecnici) sia grazie all'esperienza diretta nell'Azienda ULSS 5 Polesana, sia tramite il contatto diretto con gli operatori che lavorano nei Comuni di Perugia e all'interno dell'Unità di Valutazione Multidimensionale dell'Età Evolutiva dell'Azienda USL Umbria n. 1.

Dall'analisi e comparazione dell'organizzazione e gestione dell'assistenza scolastica specialistica è emersa una chiara mancanza di omogeneità del servizio, che varia di regione in regione. Tale diversità è dovuta al mancato riconoscimento della figura professionale dell'addetto/a all'assistenza scolastica specialistica.

In tutti e tre i territori presi in esame, si assiste al *turn over* di operatori e operatrici dell'assistenza scolastica specialistica; il fenomeno del *turn over* incide sulla continuità del progetto educativo e didattico degli alunni e delle alunne con disabilità. La mancata continuità progettuale si presenta come un problema irrisolto ed annoso che mina, alla base, l'inclusione scolastica nel nostro Paese, come segnalato dalle Associazioni delle persone con disabilità.

Nel lavoro di tesi vengono riportate sia la proposta di legge della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap sulla continuità didattica, cui è stata data man forte dalla dichiarazione d'intenti del progetto perugino "*Popy on the Road... to Rome*" arrivato sino al Ministero dell'Istruzione, sia la proposta di legge di iniziativa dei Deputati n. 2887/2021 che ha l'obiettivo di introdurre il profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione nei ruoli del personale scolastico e, dunque, alle dirette dipendenze del Ministero dell'Istruzione, al fine di riconoscere la professionalità e l'esperienza di tali figure professionali (ad oggi, l'*iter* di legge è ancora in corso di esame).

In conclusione, il lavoro di tesi dimostra che la cultura dell'inclusione si sta consolidando sui territori grazie alle pratiche quotidiane, specie per gli aspetti che ancora devono essere inquadrati in una cornice di riferimento, quale l'assistenza scolastica specialistica. Emergono alcuni aspetti essenziali: l'importanza della formazione del personale che si occupa di assistenza scolastica specialistica, la definizione giuridica di un profilo professionale *ad hoc* e l'importanza di fondi destinati a finanziare questo tipo di servizi.